Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì | Regina Pacis | r.pacis@virgilio.it | parrocchiareginapacis.it | youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì
Tel. 0543.63254
cell. 348.5653363

Madonna di BATNAYA

La statua della Madonna proviene dal villaggio che si trova nel nord dell'Iraq, vicino a Qaraqosh, a una ventina di chilometri da Mosul, la seconda città più importante del Paese. Appartiene alla locale comunità cattolica, che era composta da un migliaio di famiglie. Famiglie che sono state costrette ad abbandonare le proprie case dopo gli attacchi dell'Isis del 2014. Distruzioni, incendi e devastazioni non hanno risparmiato nemmeno chiese, cimiteri e monasteri, con profanazioni e vandalismi ripetuti e violenti. Icone lacerate, altari violati e statue decapitate o usate per il tiro al bersaglio sono state il macabro bottino dei combattenti dello stato islamico.
Ad alcuni anni di distanza solo una piccola percentuale degli abitanti è riuscita a rientrare in patria e la recente visita di papa Francesco del marzo 2021 è stata un ulteriore segno di speranza.
Tra le organizzazioni più attive per la ricostruzione c'è la Fondazione "Aiuto alla Chiesa che soffre", che è riuscita a sostenere la presenza e il ritorno dei cristiani in Iraq grazie a diversi progetti e iniziative.
Tra queste c'è anche il pellegrinaggio di questa statua, partito lo scorso giugno dalla Lombardia, dove è stato fatto il restauro, conservando volutamente i segni della profanazione.
La mano destra, che era stata amputata, è collocata vicino ai piedi, le fattezze del volto e della corona sono rimaste incomplete, dopo aver ripristinato la testa che era stata mozzata.
Lo scopo di questa visita è sensibilizzare tutti i fedeli sulla necessità di invocare la pace dal Signore per le terre martoriate dell'Oriente, dell'Ucraina e del mondo. Varie sono le iniziative di preghiera e di riflessione nelle varie parrocchie del vicariato.
Batnaya è stata occupata dall'Isis dall'agosto 2014 al novembre 2016. Tra gli edifici completamente rasi al suolo c'è anche un asilo che ospitava 124 bambini, costretti, per non essere uccisi con le loro famiglie, a rifugiarsi nel Kurdistan iracheno, accolti e assistiti dalla chiesa locale.
Nel programma di rientro degli sfollati c'è anche la ricostruzione di questa scuola gestita dalle Suore Domenicane di Santa Caterina da Siena. Manca ancora una buona parte della somma necessaria: il pellegrinaggio della statua aiuterà anche la raccolta fondi.

LA VERGINE FERITA

Visita della Beata Vergine Maria di Batnaya - Iraq

Forlì 31 maggio – 14 giugno 2022

Martedì 31 maggio: ore 20.30 - Processione a S. Caterina

Mercoledì 1° giugno: Accoglienza a Regina Pacis, ore 20.30 - Rosario presieduto dal Vescovo.

Giovedì 2 giugno: Casa Maria Nanni a Meldola, ore 15.00-18.30 - Incontro regionale del CVS

Sabato 4 giugno: ore 18.30 a Regina Pacis - S. Messa del Vescovo.

Domenica 5 giugno: Ss. Messe a Regina Pacis e a S. Caterina

Tutti i giorni feriali a Regina Pacis
apertura della chiesa per la preghiera personale: ore 7.00 - 22.00
Ore 8.00: Lodi ed Eucarestia
Ore 18.00: Rosario Vespri ed Eucarestia
Ore 20.30: Rosario e Meditazione

Martedì 7 giugno: ore 21.00 - Incontro culturale e testimonianze con video

Giovedì 9 giugno: ore 17.30 - Ora di Adorazione

Venerdì 10 giugno: ore 17.30 - Via Crucis

Sabato 11 giugno: ore 18.15 - S. Messa a S. Giuseppe Artigiano.

Domenica 12 giugno: ore 8.00 e 10.00 - S. Maria Lauretana-Bussecchio.
Ore 11.00 e pomeriggio: S. Rita e Ronco

Lunedì 13 giugno: Giornata della carità per l'Asilo di Batnaya. Celebrazioni di saluto. Dalle ore 21.00 alle 24.00 Veglie di preghiera di Associazioni e Movimenti.

La statua è accompagnata da una **mostra**, allestita a Regina Pacis, in 27 pannelli con foto e didascalie che illustrano la persecuzione di Isis in Iraq dal 2014 al 2016 e la vicenda della statua e del suo recupero e restauro.

Al passaggio della Madonna possiamo contribuire al progetto di **ricostruzione dell'Asilo** di Batnaya delle Suore Domenicane di S. Caterina da Siena.

Estate Ragazzi 2022

Estate Ragazzi
Diocesi di Forlì-Bertinoro

Dal 6 giugno al 8 luglio 2022

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Siamo pronti a sognare in grande in questa estate

Iscrizioni dal 2 maggio dalle ore 10.00 alle ore 12.30 dalle 16.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì

PER INFORMAZIONI:
CRISTINA 339.4333253
CHIARA 340.5005640
e-mail: r.paciscristina@gmail.com

Una luce dalla Parola

Lo Spirito Santo scuote la Chiesa, anima il mondo

Cinquanta giorni dopo la Pasqua, nella casa dove si trovavano i discepoli di Gesù, «venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso …e tutti furono colmati di Spirito Santo» *(2,1-2)*. Da questa effusione i discepoli vengono completamente trasformati: alla paura subentra il coraggio, la chiusura cede il posto all'annuncio e ogni dubbio viene scacciato dalla fede piena d'amore. È' il "battesimo" della Chiesa, che iniziava così il suo cammino nella storia, guidata dalla forza dello Spirito Santo. Quell'evento, che cambia il cuore e la vita degli Apostoli e degli altri discepoli, si ripercuote subito al di fuori del Cenacolo. Infatti, quella porta tenuta chiusa per cinquanta giorni finalmente viene spalancata e la prima Comunità cristiana, non più ripiegata su sé stessa, inizia a parlare alle folle di diversa provenienza delle grandi cose che Dio ha fatto, cioè della Risurrezione di Gesù, che era stato crocifisso. La Chiesa non nasce isolata, nasce universale, una, cattolica, con una identità precisa ma aperta a tutti, non chiusa, un'identità che abbraccia il mondo intero, senza escludere nessuno. Lo Spirito Santo effuso a Pentecoste nel cuore dei discepoli è l'inizio di una nuova stagione: la stagione della testimonianza e della fraternità. È una stagione che viene dall'alto, viene da Dio, come le fiamme di fuoco che si posarono sul capo di ogni discepolo. Era la fiamma dell'amore che brucia ogni asprezza; era la lingua del Vangelo che varca i confini posti dagli uomini e tocca i cuori della moltitudine, senza distinzione di lingua, razza o nazionalità. Come quel giorno di Pentecoste, lo Spirito Santo è effuso continuamente anche oggi sulla Chiesa e su ciascuno di

noi perché usciamo dalle nostre mediocrità e dalle nostre chiusure e comunichiamo al mondo intero l'amore misericordioso del Signore. Anche a noi sono dati in dono la "lingua" del Vangelo e il "fuoco" dello Spirito Santo, perché mentre annunciamo Gesù risorto, vivo e presente in mezzo a noi, scaldiamo il nostro cuore e anche il cuore dei popoli avvicinandoli a Lui, via, verità e vita.